

ESAMI DEL II ANNO 2018

ATTIVITÀ IN GRUPPO

Gianpaolo Camber

1° ESERCIZIO

Il conduttore invita i partecipanti ad alzarsi e a disporsi in cerchio. Il conduttore chiede a ciascuno di eseguire un "clap" (battito di mani), uno alla volta, seguendo l'ordine antiorario. All'inizio la pulsazione tra un partecipante e l'altro era costante, dopo ognuno ha iniziato ad improvvisare, trasferendo la pulsazione con una modalità personalizzata. **Si inizia a giocare sull'intensità del proprio suono e sul suo "peso". Il clap viene fatto girare velocemente, poi lentamente, poi come fosse molto pesante e poi molto leggero e così via. Ad un certo punto il conduttore introduce la variante del doppio battito. Conclude l'attività fermando il battito e ringraziando il gruppo.**

2° ESERCIZIO

Il conduttore propone ai partecipanti di scegliere uno strumento che piace loro, dopodiché li invita a disporsi in cerchio stando in piedi e, rispettando il proprio turno, a suonarlo per il tempo che desiderano associando un aggettivo o un sostantivo evocato dal suono prodotto e **dalle caratteristiche dello strumento**, riferendosi alla vita presente **e anche il futuro**. Il conduttore spiega che quando tutti avranno terminato di suonare e di ascoltare gli altri, ciascuno verbalizzerà la propria associazione.

Leandra Brunetto

1° ESERCIZIO

Es. 1: il conduttore invita i partecipanti a formare delle coppie e propone una sequenza di body percussion da eseguire in coppia.

I movimenti da eseguire sono:

- battere la mano aperta sul petto pronunciando "boom"
- schioccare le dita pronunciando "snap"
- battere le mani aperte con quelle del compagno pronunciando "clap"
- portare l'indice davanti a naso e bocca pronunciando "ssshhh"

La sequenza proposta è : snap, clap, boom, snap, clap, boom boom, snap, clap, sshhh.

Ripetere la sequenza più volte col compagno.

Es. 2: il conduttore invita i partecipanti a disporsi a coppie, seduti a gambe incrociate. Poi chiede ad uno dei due componenti della coppia di poggiare le mani sulla schiena del compagno che produrrà un suono pronunciando un "mmmm" e cercando di far scendere la risonanza del suono sempre più in basso nel proprio corpo. Il compagno dovrà quindi spostare le mani nel punto in cui sentirà la vibrazione.

La seconda parte invece prevedeva di disporsi in cerchio e appoggiare la mano destra sulla schiena del compagno alla propria destra. Tutti i componenti del gruppo sono quindi invitati a riprodurre il suono ed ascoltare il suono prodotto dal gruppo e dal singolo compagno attraverso l'udito e la vibrazione. **Dopo alcune ripetizioni il conduttore invita a cambiare coppia girandosi verso il vicino . La velocità con cui eseguire la sequenza varia spontaneamente all'interno delle varie coppie.**

Leandra spiega che i suoi obiettivi sono stimolare la memoria, la concentrazione, il ritmo e la relazione con l'altro.

2° ESERCIZIO

Il conduttore chiede ai partecipanti di sedersi a coppie divise su due file. A differenza del 1° esercizio, in questo il conduttore rimane fuori dal gruppo.

I partecipanti della fila B pongono le mani sulle spalle di quelli della fila A, questi ultimi devono produrre un suono con la voce ("il ranocchio") **un suono simile a "mmmmm" e cercare di farlo scendere sempre più in basso nel proprio corpo**, intanto i B fanno scorrere le mani lungo la schiena degli A seguendo lo spostamento delle vibrazioni prodotte dalla loro voce, **scendendo e salendo lungo la schiena del compagno**. Dopo quest'esercizio le coppie si scambiano.

L'esercizio si conclude mettendosi seduti in cerchio, appoggiando la mano destra sulla spalla della persona seduta alla propria destra, tutti producono un suono e ciascuno lo avverte sia attraverso la voce sia attraverso la vibrazione del corpo. La sensazione è che tutti raggiungono una sincronia "vibrazionale", chi è al di fuori del gruppo come osservatore, percepisce un suono di intensità elevata.

La consegna prevede che le vibrazioni siano prodotte ad occhi chiusi.

Claudio Penna D'Ambrosio

1° ESERCIZIO

Il conduttore inserisce una musica registrata di sottofondo e invita i partecipanti a muoversi liberamente nella stanza alternando due tipi di passo, quello "felpato" e quello "frenetico". Il cambio di passo avviene quando il conduttore produce un suono attraverso il triangolo.

Di seguito i partecipanti sono divisi in due gruppi, A e B, che devono alternare i due passi eseguiti precedentemente cambiando quando il conduttore suona il triangolo.

L'ultimo passaggio consiste nel camminare cambiando passo spontaneamente, senza il suono del conduttore. Infine, il gruppo deve seguire l'iniziativa di uno dei partecipanti che decide liberamente di spostarsi come se stesse comprimendo l'aria in una qualsiasi direzione (destra, sinistra, alto, basso) e assumendo una determinata forma. Tutto il resto del gruppo riproduce lo stesso movimento sostenendo la sua produzione. Il gruppo poi si scioglie e continua a camminare fino alla prossima iniziativa individuale, **fino al termine della musica**.

2° ESERCIZIO

Il conduttore fa disporre i partecipanti in cerchio, in piedi. Chiede a ciascuno di pensare ad un suono o un verso di animale. Il conduttore inizia battendo il tempo, una pulsazione continua con lo djambè, e produce per primo un verso. Di seguito un partecipante alla volta introduce il proprio suono che si aggiunge a quello precedente. Dopo che tutto il gruppo produce vocalmente dei suoni, il conduttore chiede di aggiungere al suono un movimento ripetendo così lo stesso esercizio. Il conduttore tiene la pulsazione per tutta la durata dell'esercizio. **L'esercizio si chiude quando il conduttore ferma il tamburo**.

L'esercizio, spiega Cinzia, può essere proposto anche aggiungendo alcuni step:

1. Ognuno può produrre il proprio suono mentre gli altri ascoltano
2. Tutti insieme producono i suoni
3. Ognuno aggiunge il movimento al suono. Tutti producono il suono e il movimento associato
4. Ognuno sceglie il suono dell'altro e lo riproduce con il suo stile (condivisione)
5. Si scioglie il gruppo e ognuno sceglie di produrre ciò che vuole
6. Ci si dispone in cerchio e uno alla volta va al centro del gruppo e produce il proprio suono o movimento e gli altri glielo rimandano imitandolo

Milena Boffa

1° ESERCIZIO

Il conduttore fa disporre i partecipanti in cerchio. Chiede ad ognuno di pronunciare il proprio nome una alla volta (**e il nome del proprio vicino?**), prima in un senso e poi nell'altro. Di seguito chiede ad ognuno di scegliere un partecipante e guardandolo negli occhi di pronunciare il suo nome, **che a sua volta sceglie un altro compagno e ripete il suo nome e così via**. L'esercizio continua finché tutti sono nominati e nominano qualcuno. Il gruppo così si conosce.

Il conduttore invita a camminare liberamente nello spazio, ci si può stirare e allo schiocco delle dita (di uno dei partecipanti?) ognuno tocca una parte del corpo degli altri.

Il conduttore nel 1° esercizio ha partecipato all'attività con il gruppo **dando indicazioni sia verbali sia fisiche**.

2° ESERCIZIO

Il conduttore rimane fuori dal gruppo. Invita a disporsi in cerchio e poi a camminare liberamente seguendo la pulsazione prodotta battendo le mani o **schiocca le dita (??)**. Successivamente propone di pensare al movimento di alcune articolazioni del corpo, pensando che ce ne sono anche di molto piccole e invita a muovere anche le piccole articolazioni. Di seguito invita i partecipanti a guardare e a imitare il movimento dell'altro.

Il conduttore ha sempre proposto gli esercizi facendo l'esempio del movimento e spiegandolo durante l'esecuzione dell'esercizio.